

«Organici ormai all'osso: **Polizia** sotto di 39 unità»

**LA DENUNCIA DEL SAP:
«UNA SOLA VOLANTE
PER TURNO QUANDO
NEL 2010 CE N'ERANO TRE
SICUREZZA A RISCHIO»**

IL DISSENSO

BELLUNO Due poliziotti se ne vanno, trasferiti ad altra sede, e due ne arrivano: uno assegnato alla **Questura** e uno alla Polfer di **Calalzo**. Sono stati diramati ieri (e decorreranno dal 18 aprile) dal Ministero i trasferimenti del personale del ruolo agenti/assistenti. «Lo potremmo definire un cambio alla pari, ma non c'è nulla di nuovo e nulla di buono per questa provincia che appare forse, ancora una volta, dimenticata a livello centrale». Questo il giudizio critico del **Sap** (Sindacato Autonomo di **Polizia**) che prende lo spunto per analizzare la situazione degli organici della **Polizia** di Stato in provincia di Belluno: «Il saldo resta negativo, meno 39 unità da giugno 2010 ad oggi. Sul territorio continuerà ad esserci non più di una Volante per turno (nel 2010 se ne vedevano anche tre) e a Cortina, oramai da tempo, nemmeno quella. Stessa storia per quanto riguarda la **Polizia** Stradale. A Valle di Cadore, Feltre ma so-

prattutto a Belluno i pattuglianti sono sempre meno». La sezione Polstrada di Belluno con l'attuale organico garantisce infatti il servizio solo su due turni anziché cinque: «Così - ricorda il **Sap** - è tutto come preventivato nelle tabelle diffuse dal Ministero il 16 marzo scorso: per il Bellunese zero potenziamenti in questa tornata di trasferimenti». L'arrivo di cinque nuovi poliziotti pare invece previsto per ottobre: «Ma non si tratterà di un potenziamento come lo ha definito il Ministero - osserva il **Sap** di Belluno - perché nel frattempo altrettanti se ne andranno in pensione e quindi nulla cambierà. E' necessario cambiare drasticamente rotta - conclude la segreteria provinciale del **sindacato di polizia** - perché gli organici sono oramai veramente all'osso. A livello nazionale nella sola **Polizia** di Stato mancano 20mila uomini, che diventano 50mila se consideriamo tutte le forze dell'ordine; l'addestramento è carente e non sempre adeguato, così come carenti sono anche mezzi ed equipaggiamenti. Se non si investe sulle forze dell'ordine la sicurezza in Italia è seriamente a rischio. E Belluno, è sì pur sempre un'isola felice rispetto ad altre realtà ma non va sacrificata, perché - conclude il **Sap** - già ciò che è oggi non è già più ciò che era ieri».

